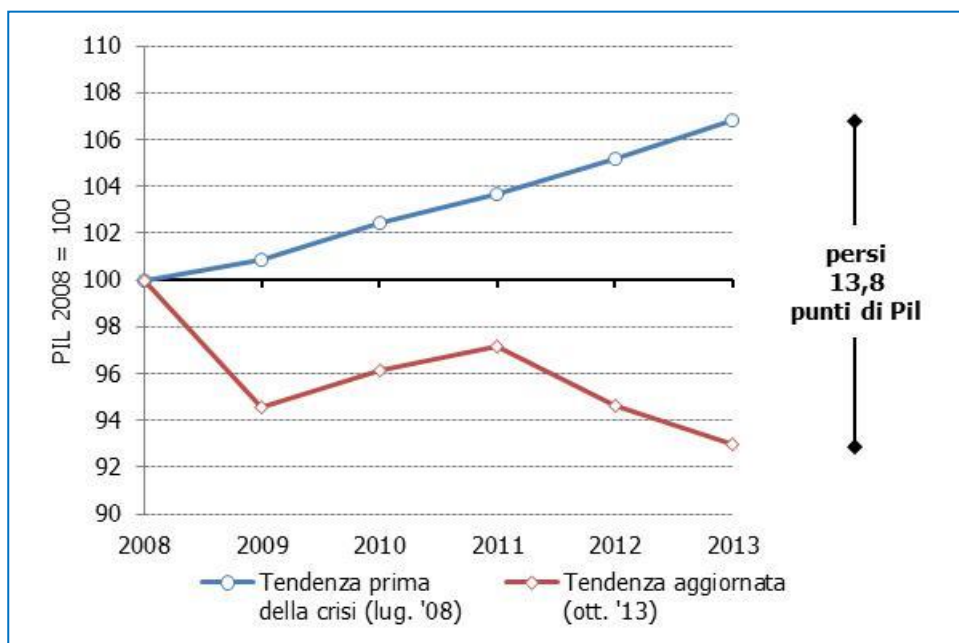


GLI EFFETTI DELLE RECENTI MANOVRE FINANZIARIE SUL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE

Venezia, 22 novembre 2013

Il costo della crisi in Veneto: 13,8 punti di Pil

LA DINAMICA RECENTE DEL PIL IN VENETO. NUMERO INDICE



Dall'inizio della crisi (autunno 2008) ad oggi il Veneto ha perso **13,8** punti di Pil.

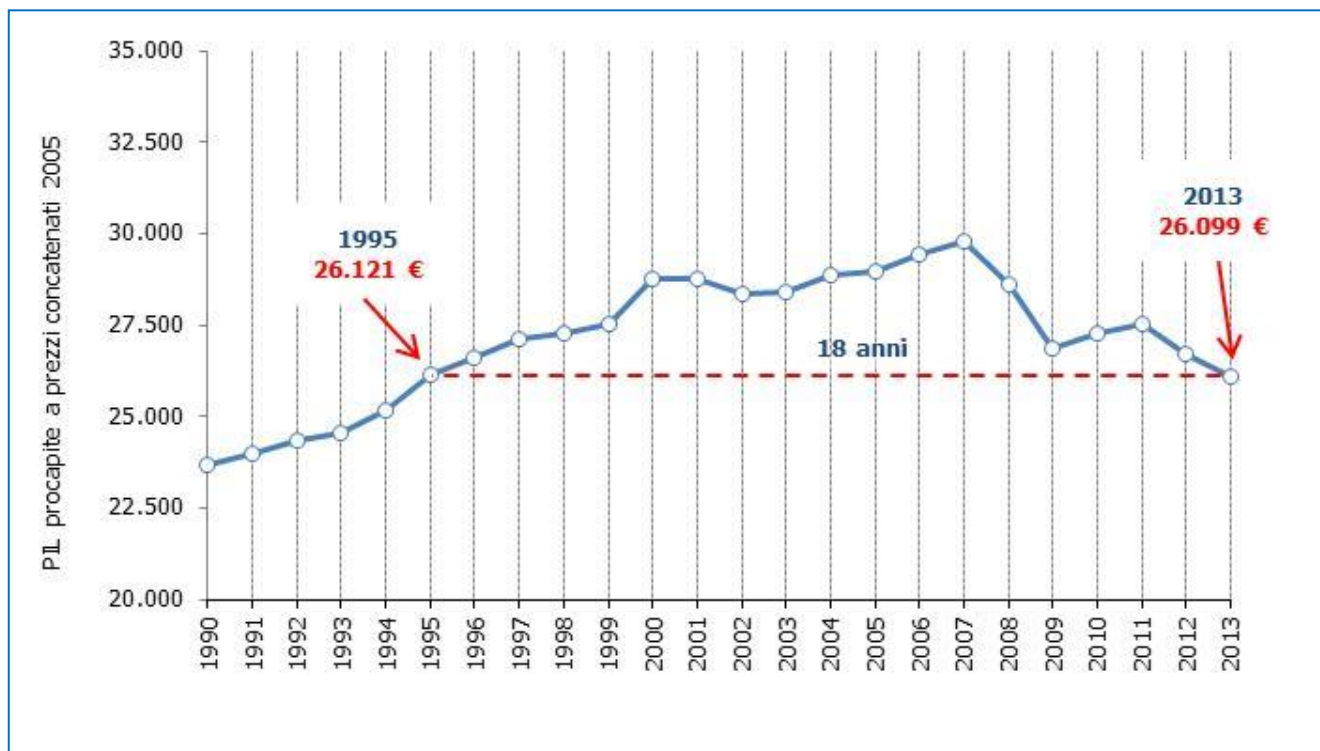
Le previsioni stilate prima dello scoppio della crisi delineavano, infatti, una crescita del Pil del **6,8%** tra il 2008 e il 2013.

I dati più aggiornati, invece, quantificano una caduta del Pil regionale del **7%** rispetto al 2008.

	2009	2010	2011	2012	2013	Variatione 2008-13
Tendenza prima della crisi (lug. '08)	+0,9%	+1,6%	+1,2%	+1,4%	+1,6%	+6,8%
Tendenza aggiornata (ott. '13)	-5,5%	+1,7%	+1,0%	-2,6%	-1,8%	-7,0%

La crisi ha «bruciato» 18 anni di crescita economica

LA DINAMICA DEL PIL PROCAPITE IN VENETO (VALORI IN EURO A PREZZI CONCATENATI 2005)

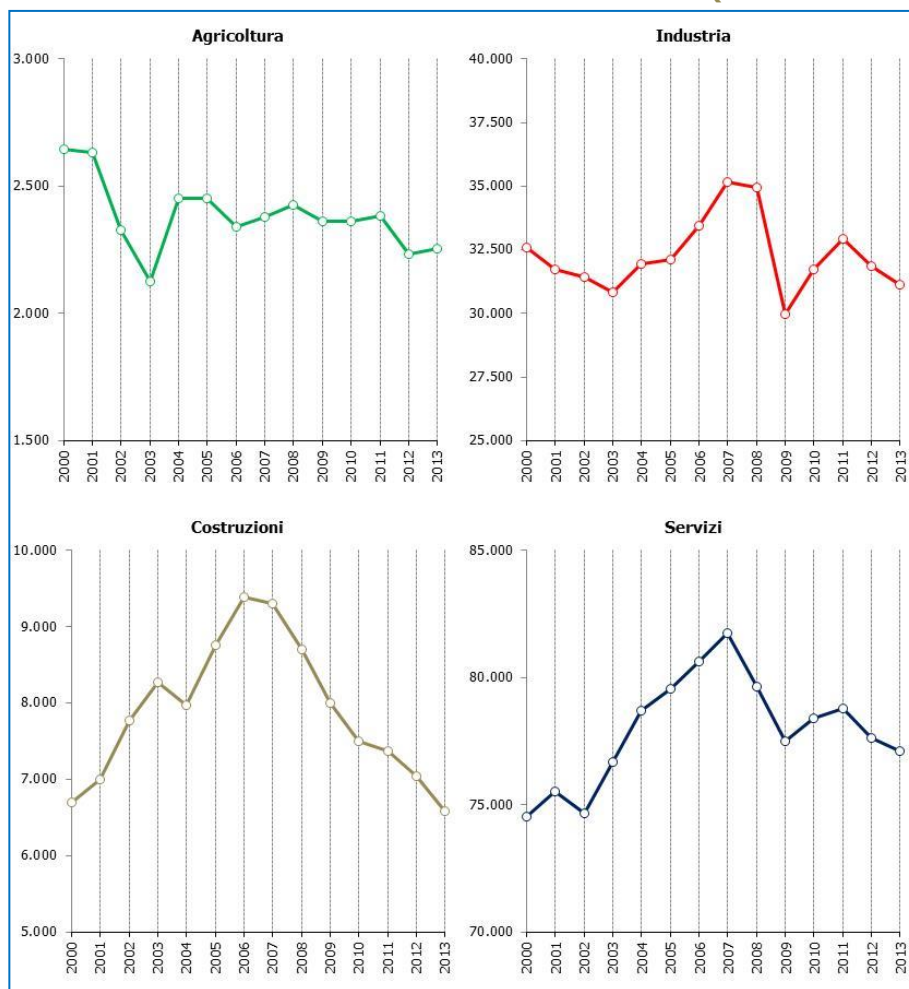


Elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia

Nel 2013 il Pil procapite regionale è pari a 26.099 euro (a prezzi 2005): per riscontrare un valore analogo bisogna risalire fino al 1995 (26.121 euro procapite)

Le costruzioni hanno perso quasi il 30% del valore aggiunto

DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI IN VENETO (MILIONI DI EURO A PREZZI CONCATENATI 2005)

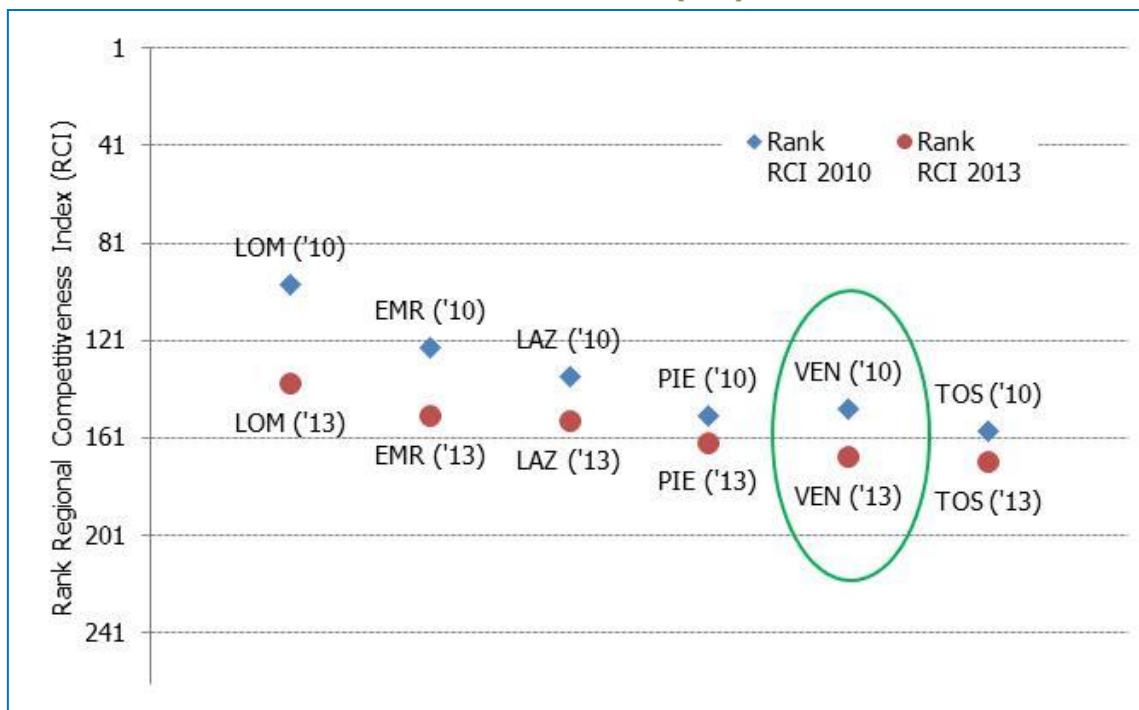


Il settore che ha sofferto maggiormente è l'edilizia: rispetto alle previsioni stilate prima della crisi, il valore aggiunto delle costruzioni in Veneto nel periodo 2008-2013 si è ridotto di quasi il 29%.

Si registra una rilevante flessione rispetto alle aspettative anche per l'industria (-18,7%), per l'agricoltura (-10,4%) e per i servizi (-11,9%), settore che costituisce i 2/3 dell'economia regionale.

La perdita di competitività del sistema economico

L'INDICE DI COMPETITIVITÀ DELLE REGIONI IN EUROPA (RCI)



Elaborazioni su dati Commissione Europea

Gli effetti della crisi e della flessione del Pil hanno inevitabilmente intaccato la competitività del sistema economico regionale. Un recente studio della Commissione Europea ha evidenziato la perdita di competitività del Veneto, che è arretrato di 20 posizioni tra il 2010 e il 2013.

La perdita di competitività del sistema economico

L'INDICE DI COMPETITIVITÀ DELLE REGIONI IN EUROPA (RCI)

	Rank RCI 2010	Rank RCI 2013	Variazione posizioni
Lombardia	98	139	-41
Emilia Romagna	124	152	-28
Veneto	149	169	-20
Lazio	136	154	-18
Toscana	158	171	-13
Piemonte	152	163	-11

Elaborazioni su dati Commissione Europea

Risultati soddisfacenti nella salute, nella dimensione del mercato (reddito e consumi) e nelle infrastrutture. Male in istruzione/formazione, istituzioni e preparazione tecnologica.

L'indice di competitività delle 262 Regioni europee viene calcolato sulla base di una serie di indicatori articolati su 11 "pilastri":
 1) istituzioni; 2) stabilità macroeconomica; 3) infrastrutture; 4) salute; 5) qualità dell'istruzione primaria e secondaria; 6) istruzione superiore e formazione; 7) efficienza del mercato del lavoro; 8) dimensione del mercato; 9) preparazione tecnologica; 10) grado di sofisticazione del sistema produttivo; 11) innovazione.

VENETO: posizioni 2013 nei vari "pilastri"

Salute	44
Dimensione del mercato	66
Infrastrutture	80
Sofisticazione del sistema produttivo	98
Efficienza del mercato del lavoro	138
Innovazione	151
Istruzione superiore e formazione	211
Istituzioni	220
Preparazione tecnologica	224

(*) ai pilastri "Stabilità macroeconomica" e "Istruzione primaria e secondaria" vengono assegnati i valori nazionali

I tagli alle Amministrazioni locali del Veneto

DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO DALLE MANOVRE FINANZIARIE AL COMPARTO DELLE AUTONOMIE LOCALI IN VENETO (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	2011	2012	2013	2014
Regione				
Taglio trasferimenti (DL 78/2010)	350	393	393	393
Stretta Patto stabilità (DL 98/'11 e 138/'11)		54	116	116
Spending review (DL 95/2012 e modifiche)		54	132	132
Disegno di Legge Stabilità 2014				75
TOTALE REGIONE VENETO	350	501	642	717
Province				
Taglio trasferimenti (DL 78/2010)	11	18	18	18
Stretta Patto stabilità (DL 98/'11 e 138/'11)		36	55	55
Decreto Salva Italia (dic. 2011)		35	35	35
Spending review (DL 95/2012 e modifiche)		32	82	82
TOTALE PROVINCE DEL VENETO	11	121	190	190
Comuni				
Taglio trasferimenti (DL 78/2010)	101	170	170	170
Stretta Patto stabilità (DL 98/'11 e 138/'11)		79	138	138
Decreto Salva Italia (dic. 2011)		134	134	134
Spending review (DL 95/2012 e modifiche)		35	153	169
TOTALE COMUNI DEL VENETO	101	417	595	612

Nota: anni 2013-2014 stime e proiezioni

Le manovre varate a partire dall'estate 2010 hanno assegnato al comparto delle Autonomie locali un contributo al risanamento dei conti pubblici nazionali particolarmente elevato. Tale sforzo è avvenuto mediante il taglio dei trasferimenti e il progressivo inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità interno.

1,5 miliardi: il conto delle manovre in Veneto

UNA STIMA DEL CONTRIBUTO RICHIESTO DALLE MANOVRE FINANZIARIE AL COMPARTO DELLE AUTONOMIE LOCALI IN VENETO (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	2011	2012	2013	2014
REGIONE VENETO	350	501	642	717
<i>Var. rispetto anno precedente</i>		+152	+140	+75
PROVINCE DEL VENETO	11	121	190	190
<i>Var. rispetto anno precedente</i>		+110	+69	+0
COMUNI DEL VENETO	101	417	595	612
<i>Var. rispetto anno precedente</i>		+316	+177	+17
AUTONOMIE DEL VENETO	462	1.040	1.427	1.518
<i>Var. rispetto anno precedente</i>		+578	+387	+92

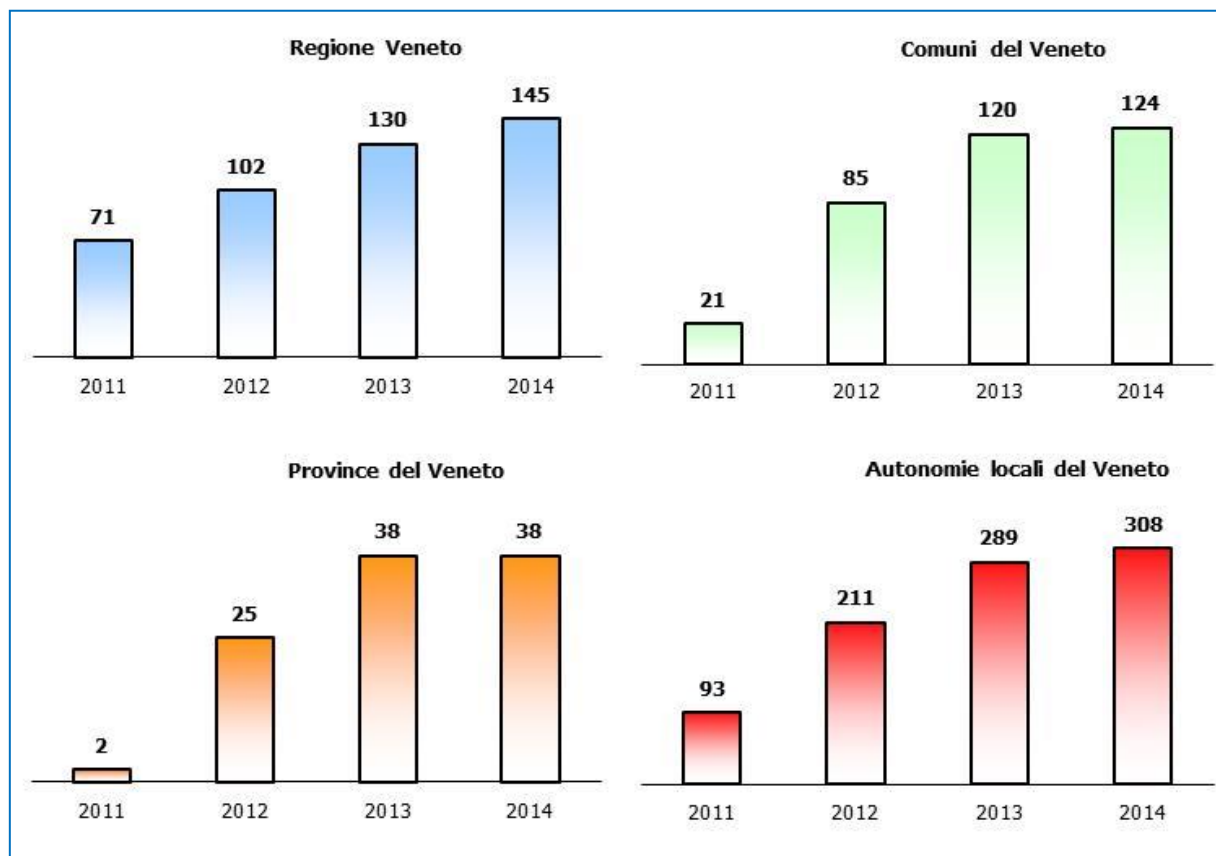
Nota: anni 2013-2014 stime e proiezioni



Nel complesso, lo sforzo finanziario imposto al Veneto nel 2013 è pari a 1,4 miliardi di euro (+387 mln rispetto al 2012). Nel 2014 aumenterà di ulteriori 92 milioni, fino ad arrivare a oltre **1,5 miliardi, pari all'1% del Pil regionale.**

Le manovre degli ultimi anni valgono 308 euro procapite

IL CONTRIBUTO RICHiesto DALLE MANOVRE FINANZIARIE AL COMPARTO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL VENETO (VALORI IN EURO PROCAPITE)



Nota: anni 2013-2014 stime e proiezioni

Lo sblocco dei debiti della PA: in Veneto erogati 843 milioni

DEBITI DELLA PA: LE RISORSE SBLOCCATE DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI DEL VENETO NEL 2013 (EURO)

	Risorse stanziare
Pagamenti per investimenti da escludere dal Patto di stabilità (1)	344.144.000
di cui, per le Province	43.617.000
di cui, per i Comuni	300.527.000
Anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti (2)	1.218.874
Anticipazioni di liquidità alle Regioni per debiti sanitari	777.231.086
Patto di stabilità regionale verticale incentivato	24.528.402
di cui, per le Province	6.132.101
di cui, per i Comuni	18.396.302
Deroga dal Patto delle Regioni per spese di cofinanziamento UE	22.400.000
Totale risorse DL 35/2013	1.169.522.361
Altre risorse (3)	83.471.597
Totale maggiori pagamenti nel 2013	1.252.993.958

(1) Per gli enti che, pur avendo risorse in cassa, non potevano pagare i fornitori a causa del Patto di stabilità; (2) per i Comuni privi di sufficienti disponibilità di cassa; (3) risorse stanziare prima o conseguentemente al DL 35/2013.

Il DL 35 ha «sbloccato» 20 mld nel 2013 e altri 20 mld nel 2014 da destinare al pagamento dei debiti della PA verso le imprese fornitrici. Gli enti locali che, pur avendo le risorse in cassa non potevano pagare i fornitori a causa dei vincoli del Patto di stabilità, hanno beneficiato di un allentamento di tali vincoli.

In Veneto nel 2013 il decreto consentirà di accelerare i pagamenti alle imprese per 1,2 miliardi: secondo il Ministero, almeno 843 milioni sono stati erogati alle imprese creditrici.

Legge di Stabilità: nel 2014 i vincoli del Patto di stabilità verranno allentati di 1 miliardo di euro, liberando risorse per gli investimenti. È previsto un ulteriore sblocco dei debiti della PA (500 milioni).

Il nuovo assetto dell'imposizione fiscale sulla prima casa

Nel 2012

IMU

- Aliquota base 4‰, massima 6‰
- Detrazione fissa 200€
- Sconto di 50€ per ogni figlio

ASPORTO RIFIUTI

- TARSU (tassa)
- *oppure*, TIA (tariffa)

Nel 2013

IMU

- Abolita (tranne per case di lusso)

TARES

- Copre l'intero costo del servizio rifiuti (parte fissa e variabile)
- Penalizza famiglie numerose
- Maggiorazione 0,30€/mq

Nel 2014

TASI

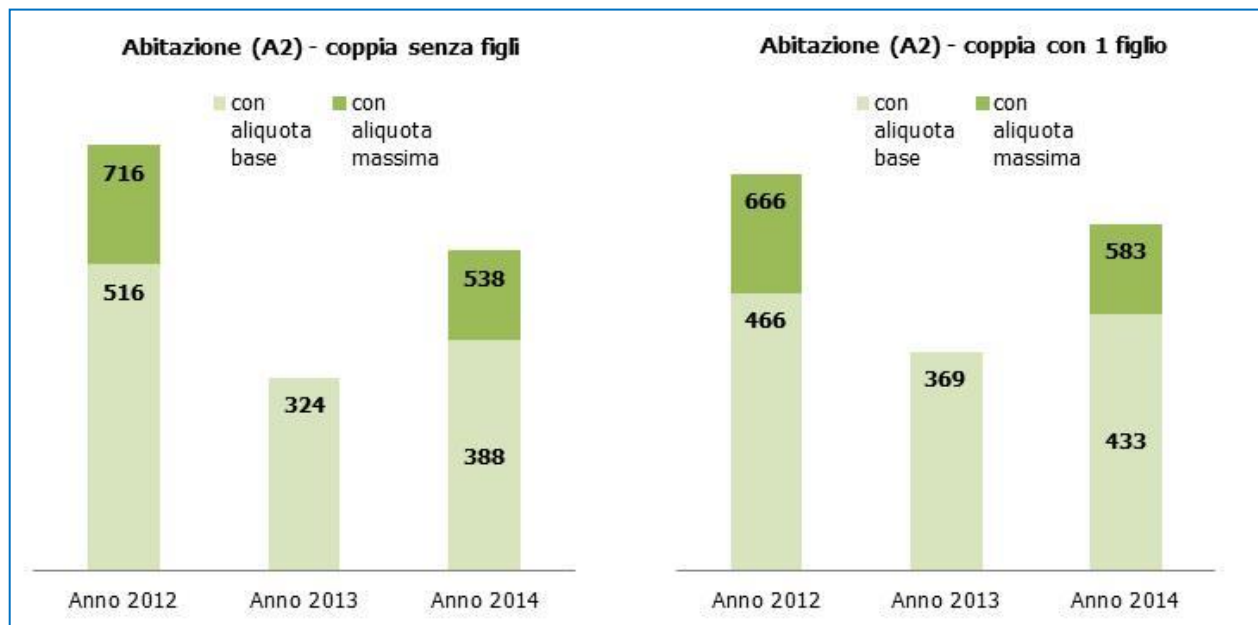
- Aliquota base 1‰, massima 2,5‰
- Non prevista detrazione fissa 200€
- Nessuno sconto per figli

TARI

- Simile alla TARES
- Abolita maggiorazione 0,30€/mq

Il nuovo assetto dell'imposizione fiscale sulla prima casa

L'IMPOSIZIONE SULL'ABITAZIONE PRINCIPALE: ALCUNI ESEMPI PER IL VENETO (EURO)

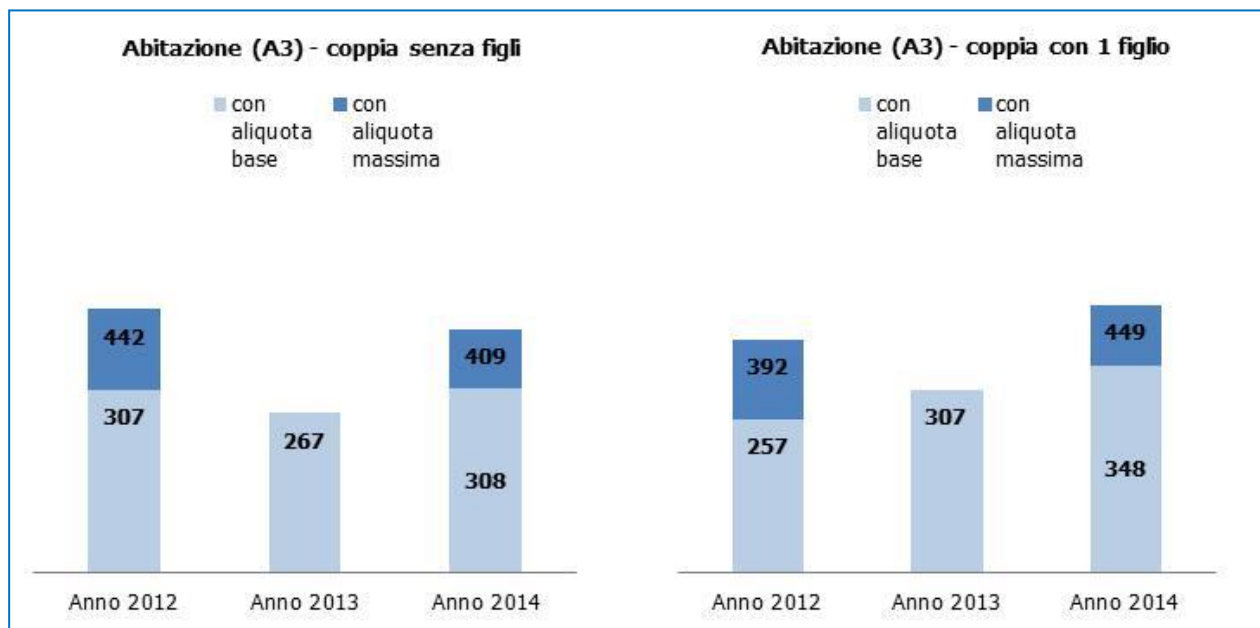


Note: abitazione A2, rendita catastale di 596 euro (120 mq). La rendite catastale si riferisce alla media Veneto desunta dai dati dell'Agenzia del Territorio

	coppia senza figli		coppia con 1 figlio	
	con aliquota base	con aliquota massima	con aliquota base	con aliquota massima
Abitazione di tipo civile (A2)				
Rispetto al 2012	-128	-178	-33	-83
Rispetto al 2013	+64	+214	+64	+214

Il nuovo assetto dell'imposizione fiscale sulla prima casa

L'IMPOSIZIONE SULL'ABITAZIONE PRINCIPALE: ALCUNI ESEMPI PER IL VENETO (EURO)



Note: abitazione A3, rendita catastale di 402 euro (90 mq). La rendita catastale si riferisce alla media Veneto desunta dai dati dell'Agenzia del Territorio

	coppia senza figli		coppia con 1 figlio	
	con aliquota base	con aliquota massima	con aliquota base	con aliquota massima
Abitazione di tipo economico (A3)				
Rispetto al 2012	+1	-33	+91	+57
Rispetto al 2013	+40	+142	+40	+142

Considerazioni e prospettive

- **La crisi ha «bruciato» 18 anni di crescita economica:** tra il 2008 e il 2013 il Veneto ha perso 13,8 punti di Pil. Flessioni in tutti i settori, soprattutto nelle costruzioni (-30%).
- **Veneto sempre meno competitivo:** secondo la Commissione UE, la nostra regione ha perso 20 posizioni nella classifica della competitività delle regioni europee.
- **Il conto delle manovre a carico delle Amministrazioni locali del Veneto nel 2014 arriverà a 1,5 miliardi di euro,** pari all'1% del Pil regionale (308 euro procapite).

Considerazioni e prospettive

- **Segnali incoraggianti dallo «sblocca debiti» (almeno 843 milioni erogati dalle Amministrazioni locali venete alle imprese) e dall'allentamento del Patto di stabilità per gli investimenti.**
- **La nuova imposizione sulla prima casa (Trise) rischia di essere più pesante rispetto al quadro attuale, specie per le famiglie numerose e per gli immobili di minor pregio.**
- **Il Pil del Veneto nel 2014 è previsto in crescita (+0,9%), recuperando il 9% di quanto perso dall'inizio della crisi. Si tratta di un segnale positivo che va «difeso» sostenendo le imprese e la domanda interna.**

GLI EFFETTI DELLE RECENTI MANOVRE FINANZIARIE SUL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE

Venezia, 22 novembre 2013